

Bruxelles, 16 febbraio 2021
(OR. en)

6250/21

FIN 116
INST 52

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 5791/21

Oggetto: Orientamenti per il bilancio 2022

– *Conclusioni del Consiglio (16 febbraio 2021)*

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sugli orientamenti per il bilancio 2022, approvate mediante procedura scritta il 16 febbraio 2021.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO
SUGLI ORIENTAMENTI PER IL BILANCIO 2022

1. Il Consiglio rileva che la procedura di bilancio per il 2022 sarà la seconda del nuovo periodo di programmazione 2021-2027. A tale riguardo, il bilancio svolgerà un ruolo importante per lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi a lungo termine e delle priorità politiche concordate dall'Unione, contribuendo, dopo la pandemia di COVID-19, alla ripresa dell'economia europea, e sarà rafforzato dai fondi forniti dallo strumento temporaneo per la ripresa *Next Generation EU*.
2. Il Consiglio sottolinea la necessità che tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione rispettino tutti gli elementi del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027¹ e si conformino a essi in fase di formazione ed esecuzione del bilancio per il 2022.
3. Il Consiglio ribadisce che il bilancio dovrebbe essere elaborato conformemente ai principi di bilancio stabiliti nel regolamento finanziario², in particolare i principi dell'unità, dell'annualità, della sana gestione finanziaria e della trasparenza.

¹ Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (GU L 433 I del 20.12.2020, pag. 11).

² Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

4. Il Consiglio ritiene che il bilancio per il 2022 debba essere realistico, in linea con esigenze reali, garantire un bilancio prudente e, fatte salve le disposizioni dell'accordo interistituzionale (AII)³, lasciare margini sufficienti al di sotto dei massimali del QFP per far fronte a circostanze impreviste. Al tempo stesso, il bilancio per il 2022 dovrebbe fornire risorse sufficienti per garantire l'attuazione dei programmi dell'Unione e permettere di onorare per tempo gli impegni già assunti nell'ambito del QFP attuale e del QFP precedente, se necessario e in casi debitamente giustificati, dopo aver attuato tutte le possibili riassegnazioni all'interno del bilancio, ricorrendo alle flessibilità disponibili, al fine di evitare richieste di pagamento inevase presentate dagli Stati membri. Il livello degli impegni che restano da liquidare dovrebbe essere costantemente monitorato.
5. Il Consiglio sottolinea che la disciplina di bilancio dovrebbe essere mantenuta a tutti i livelli e mette in rilievo la necessità di inserire in bilancio solo le voci di spesa ritenute necessarie. Inoltre il Consiglio mette in rilievo che gli importi aggiuntivi inclusi nel bilancio, quali il riutilizzo dei disimpegni a norma dell'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, dovrebbero essere pienamente conformi e limitati all'accordo sul QFP 2021-2027.
6. Il Consiglio sottolinea la necessità che i contributi degli Stati membri al bilancio dell'Unione e i pagamenti dal bilancio dell'Unione agli Stati membri siano prevedibili, ricordando che sia le dotazioni di bilancio insufficienti sia quelle eccessive comportano sfide inopportune per i bilanci nazionali. A tale riguardo, il Consiglio invita la Commissione a fornire, in modo trasparente, previsioni accurate e affidabili di tutte le entrate, compresi i rientri, le ammende e l'importo annuale dovuto dal Regno Unito nel 2022 in conformità dell'accordo di recesso⁴, il che consentirà agli Stati membri di valutare con tempestività i contributi che si prevede essi versino al bilancio dell'UE.

³ Accordo interistituzionale, del 16 dicembre 2020, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie (GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 28).

⁴ Accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica (GU L 29 del 31.1.2020, pag. 7).

7. Il Consiglio mette in rilievo che gli strumenti di rettifica del bilancio, ad esempio i bilanci rettificativi, dovrebbero essere limitati al minimo giustificato, essere introdotti tempestivamente – al fine di permettere un attento esame ed evitare perturbazioni del funzionamento dei programmi dell'Unione – ed essere finanziati prevalentemente mediante riassegnazioni. In particolare, il Consiglio invita la Commissione a presentare i progetti di bilanci rettificativi basati sulle entrate, separatamente e senza ritardo, una volta disponibili le informazioni pertinenti. Il Consiglio ribadisce il suo fermo impegno a prendere posizione sui progetti di bilanci rettificativi il più presto possibile.
8. Tenendo conto delle conseguenze della pandemia di coronavirus, il Consiglio invita tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione a presentare entro la fine del 2021 un approccio globale e mirato volto a mantenere le risorse del personale al livello del 2020 e ad attuare le nuove modalità di lavoro digitale, nonché a continuare a perseguire vantaggi in termini di efficienza nelle spese non connesse alle retribuzioni, anche intensificando la cooperazione interistituzionale in linea con le conclusioni del Consiglio europeo⁵. Inoltre il Consiglio sottolinea l'importanza di mantenere il finanziamento delle agenzie decentrate sotto attento controllo e di limitarlo alle sole esigenze giustificate, come indicato nelle conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 22/2020 della Corte dei conti europea⁶.
9. Il Consiglio invita la Commissione a presentare quanto prima il progetto di bilancio per il 2022, in modo che il Consiglio e i parlamenti nazionali possano disporre di tempo sufficiente per effettuare un esame approfondito e preparare accuratamente le loro posizioni. Incoraggia inoltre la Commissione a migliorare costantemente il contenuto dei suoi documenti di bilancio, semplificandoli e rendendoli più concisi e trasparenti. Il Consiglio invita la Commissione a includere, in una riserva, gli stanziamenti d'impegno e di pagamento previsti per nuovi atti giuridici o modifiche di atti giuridici vigenti non ancora adottati, in linea con le disposizioni del regolamento finanziario.

⁵ Doc. EUCO 10/20.

⁶ Doc. 5375/21.

10. Il Consiglio esorta altresì la Commissione a corredare il progetto di bilancio di tutti i documenti applicabili elencati all'articolo 41 del regolamento finanziario. Invita la Commissione a garantire la piena trasparenza e visibilità di tutti i fondi a titolo di *Next Generation EU*, fornendo tutte le informazioni pertinenti, comprese tabelle riepilogative relative agli stanziamenti di bilancio a titolo di *Next Generation EU*.
11. Il Consiglio invita inoltre la Commissione a informare regolarmente gli Stati membri delle entrate con destinazione specifica iscritte nel bilancio, comprese quelle provenienti da *Next Generation EU* e dall'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione con il Regno Unito⁷, e a rispettare gli obblighi previsti dal regolamento finanziario per quanto riguarda le altre entrate con destinazione specifica che sono assegnate a taluni programmi conformemente all'accordo sul QFP 2021-2027. Il Consiglio sottolinea inoltre l'importanza della trasparenza per quanto riguarda i costi di finanziamento di *Next Generation EU* e la gestione del debito e di tutte le altre passività del bilancio dell'Unione.
12. Il Consiglio incoraggia tutte le istituzioni a collaborare in maniera efficiente e costruttiva, facendo sì che la procedura di bilancio si svolga agevolmente e che la formazione del bilancio per il 2022 sia conclusa entro i termini fissati dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). In particolare, invita la Commissione a fungere da mediatore imparziale nell'arco dell'intera procedura di bilancio. Chiede alla Commissione di garantire il tempestivo accesso a progetti di elementi per conclusioni comuni, contenenti tutte le informazioni pertinenti (in particolare sugli impegni e i pagamenti) al fine di agevolare il processo di conciliazione.
13. Il Consiglio ribadisce la grande importanza che annette ai presenti orientamenti e si aspetta che la Commissione ne tenga debitamente conto nella fase di preparazione del progetto di bilancio per il 2022.
14. I presenti orientamenti saranno trasmessi al Parlamento europeo e alla Commissione, nonché alle altre istituzioni.

⁷ Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica, da una parte, e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, dall'altra, Parte quinta - Partecipazione ai programmi dell'Unione, sana gestione finanziaria e disposizioni finanziarie e relativo protocollo (GU L 444 del 31.12.2020, pag. 14).